



**GARA COMUNITARIA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA  
STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO PER LA FORNITURA E MESSA A  
DIMORA DI NUOVI ALBERI E ARBUSTI NEL TERRITORIO DELLA  
REGIONE LAZIO**

**CAPITOLATO TECNICO**



## **INDICE**

1.	PREMESSA .....	5
2.	OGGETTO DELL'APPALTO .....	6
3.	REQUISITI DI RISPONDEZZA A NORME E LEGGI.....	7
4.	CARATTERISTICHE DELLE SPECIE VEGETALI.....	8
5.	SPECIFICHE TECNICHE DEL TUTORAME.....	10
6.	TRASPORTO E CONSEGNA .....	11
7.	MESSA A DIMORA .....	13
8.	CONTENITORI E IMBALLAGGI .....	17
9.	GARANZIA DI ATTECCIMENTO.....	17
10.	ESTIRPAZIONE DELLE CEPPAIE.....	18
11.	OPERE DI FORESTAZIONE .....	18
12.	SERVIZIO DI REPORTISTICA SULL'ANDAMENTO DELLA FORNITURA .....	20
13.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORNITURA.....	20
14.	OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO .....	22
15.	SICUREZZA.....	22
16.	CONTROLLO SULLA QUALITÀ DELLA FORNITURA .....	23
17.	RESPONSABILE DELLA FORNITURA.....	25



## DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Capitolato Tecnico si intende per:

- **“Accordo Quadro”**: l'atto che all'esito della presente procedura di gara, la Stazione Appaltante stipulerà con il Fornitore qualificato, conformemente all'Allegato 6 al Disciplinare di gara – Schema di Accordo Quadro;
- **“Aggiudicatario” o “Fornitore”**: l'Operatore Economico che all'esito della presente procedura di gara potrà stipulare l'Accordo Quadro con la Stazione Appaltante;
- **“Bando”**: il bando di gara pubblicato su GURI e GUUE avente ad oggetto *“Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio”*;
- **“Beneficiario”**: ognuno dei singoli Enti beneficiari (Enti pubblici o di diritto pubblico, Enti di diritto privato accreditati dalla Regione Lazio, Enti del terzo settore) che risulterà assegnatario della fornitura in esito alla procedura di manifestazione di interesse per la selezione di progetti di piantumazione di nuovi alberi e/o arbusti;
- **“Codice”**: il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei contratti pubblici” pubblicato in G.U. del 19 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- **“Direzione dell'Esecuzione del Contratto” o “Amministrazione Contraente”**: la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio;
- **“Disciplinare di gara” o “Disciplinare”**: il documento, contenente le modalità di partecipazione alla *“Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio”*;
- **Garanzia di attecchimento**: garanzia a copertura dell'attecchimento di tutto il materiale vegetale fornito interessante l'intera stagione vegetativa successiva a quella di impianto e comprensiva della sostituzione del materiale morto o deteriorato ad insindacabile giudizio della Direzione dell'Esecuzione del contratto.



- **“Istruzioni di gara”:** i documenti, accessibili all’indirizzo: <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/>, contenenti le istruzioni operative per lo svolgimento della procedura, nei quali sono definiti i dettagli inerenti all’utilizzo del Sistema e le modalità di presentazione dell’offerta;
- **Luogo di Consegna:** punto fisico presso cui è prevista la consegna della fornitura;
- **Ordinativo di fornitura:** il documento con il quale l’Amministrazione Contraente comunica, di volta in volta, il quantitativo dei beni richiesti, nonché il luogo di Consegna;
- **Piano di dettaglio dell’Intervento:** documento redatto dall’Operatore Economico Aggiudicatario, in accordo con il Beneficiario, a seguito di sopralluogo congiunto e presa visione del progetto approvato e dell’annesso piano di manutenzione proposto dal Beneficiario, che indica tutte le informazioni necessarie all’emissione dell’Ordinativo di fornitura quali, a titolo esemplificativo, le specie da fornire, le prestazioni accessorie richieste, i quantitativi, le tempistiche di consegna, l’importo complessivo, etc.
- **Specifiche Tecniche:** insieme delle caratteristiche tecniche e merceologiche dei beni richiesti come descritte nel seguente Capitolato Tecnico;
- **Stazione Appaltante:** la Direzione Regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;
- **Sistema:** la piattaforma telematica di negoziazione “Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA” di cui si avvale la Stazione Appaltante per l’espletamento della presente gara, accessibile all’indirizzo: <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/>.



## **1. PREMESSA**

Nel 2019 la Regione Lazio ha lanciato il “Progetto OSSIGENO”, che ha l’obiettivo di piantare nuovi alberi e arbusti su tutto il territorio regionale nell’ambito di una strategia di intervento sui temi della sostenibilità ambientale, di cui alla DGR n. 378 del 19 giugno 2020. In particolare, il progetto è volto alla messa a dimora di piante sull’intero territorio regionale, al fine di contrastare il cambiamento climatico, compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> e tutelare la biodiversità. Il raggiungimento di tali obiettivi potrà essere conseguito anche con la piantumazione di alberi e arbusti, preferenzialmente autoctoni, nelle aree urbane e periurbane del territorio regionale, di cui al presente capitolato.

La strategia di implementazione del “Progetto OSSIGENO” è affidata all’espletamento di due distinte procedure:

1. la presente procedura di gara con la quale si procederà alla stipula di un Accordo Quadro multi-fornitore per la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio;
2. una Manifestazione di Interesse volta alla selezione di proposte progettuali avanzate da soggetti pubblici o privati intenzionati a piantumare nuovi alberi e arbusti nelle aree pubbliche o ad uso pubblico, in ambito urbano e periurbano del territorio regionale, di cui alla **Determinazione Dirigenziale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_**.

Il presente Capitolato Tecnico disciplina, per gli aspetti tecnici, la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio, previa conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell’art. 54, comma 4, lettera a) del Codice, con uno o più Aggiudicatari, fino ad un massimo di quattro, idonei ad eseguire l’affidamento.

Ai sensi dell’art. 51 del Codice, la procedura di gara prevede la suddivisione in **6 lotti geografici**.

Le specie oggetto della presente gara sono riportate nell’**Allegato A – Elenco Specie per Lotto** e sono differenziate in ragione delle caratteristiche pedo-climatiche del lotto geografico di riferimento.



## 2. OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è la fornitura e messa a dimora di nuovi alberi e arbusti nel territorio della Regione Lazio, comprensiva di trasporto, consegna e garanzia di attecchimento, alle condizioni tutte stabilite nel presente Capitolato Tecnico, previa conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 4, lettera a) del Codice, con uno o più Aggiudicatari, fino ad un massimo di quattro, idonei alla fornitura.

La presente procedura è, pertanto, suddivisa in **6 lotti geografici**:

<b>Lotto</b>	<b>Descrizione</b>
1	Territorio del Comune di Roma Capitale
2	Territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale ad eccezione del Territorio del Comune di Roma Capitale
3	Territorio della provincia di Frosinone
4	Territorio della provincia di Latina
5	Territorio della provincia di Rieti
6	Territorio della provincia di Viterbo

Il dettaglio delle specie previste per ciascun lotto è riportato nell'**Allegato A – Elenco Specie per Lotto**.

L'oggetto dell'appalto si intende comprensivo di tutte le attività necessarie a garantire la corretta esecuzione della fornitura come descritte nel presente Capitolato Tecnico, quali:

- la fornitura delle specie arboree e arbustive che saranno richieste sulla base dei progetti selezionati dalla Regione Lazio mediante la Manifestazione d'interesse, tra quelle di cui all'**Allegato A – Elenco Specie per Lotto**, come descritto dall'articolo 4 del presente Capitolato;
- la fornitura del tutorame necessario alla corretta messa a dimora e ancoraggio delle piante fornite, come descritto dall'articolo 5 del presente Capitolato;
- il trasporto, le modalità di imballaggio e la consegna degli alberi e arbusti, come descritto dagli articoli 6 e 8 del presente Capitolato;
- la messa a dimora delle piante, come descritto dal successivo articolo 7 del presente



Capitolato;

- la garanzia di attecchimento per 24 mesi, come descritta dall'articolo 9 del presente Capitolato;
- le eventuali prestazioni accessorie, quali estirpazione delle ceppaie e opere di forestazione, che potranno essere richiesti sulla base dei progetti approvati da Regione Lazio, come descritto dagli articoli 10 e 11 del presente Capitolato;
- il servizio di reportistica sull'andamento della fornitura, come descritto dall'articolo 12 del presente Capitolato.

Nei successivi articoli sono dettagliate le specifiche tecniche della fornitura nonché le modalità di esecuzione delle prestazioni che dovranno essere rispettate dagli Aggiudicatari.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Capitolato Tecnico, gli Operatori Economici Aggiudicatari devono fare riferimento alla descrizione delle attività previste dal Capitolato Speciale delle Opere a Verde di Assoverde, limitatamente alle prestazioni oggetto della presente procedura, disponibile sul sito <http://www.assoverde.it/>.

### **3. REQUISITI DI RISPONDENZA A NORME E LEGGI**

Il fornitore dovrà garantire la conformità dei beni oggetto di fornitura alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto concerne le autorizzazioni alla produzione, alla importazione, alla immissione in commercio e all'uso. Dovranno, inoltre, rispondere ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia all'atto dell'offerta, nonché ad ogni altro eventuale provvedimento emanato durante la fornitura.

In particolare, i prodotti forniti dovranno rispettare:

- D.Lgs 10 novembre 2003, n. 386 “Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione” il pertinente art. 13 del DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.
- Requisiti di sicurezza stabiliti nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;



- Disposizioni del D.Lgs. n. 214/05 e Decreto MIPAAF n. 12/11/2009;
- Disposizioni del D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75;
- Disposizioni del D.Lgs 9 aprile 2012, n. 84;
- Disposizioni del Piano d’Azione Nazionale e Indicazioni del Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione, con riferimento a quanto proposto nelle Comunicazioni su Consumo e Produzione Sostenibile (COM (2008), che prevede l’adozione di Criteri Ambientali Minimi nelle gare d’appalto. In particolare, si fa riferimento ai Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde, approvati con Decreto Ministeriale del 10 marzo 2020 pubblicato in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020;

#### **4. CARATTERISTICHE DELLE SPECIE VEGETALI**

Le specie vegetali oggetto di fornitura corrispondono a piante legnose, ossia piante arbustive o arboree idonee alla piantumazione in ambito urbano e periurbano. Le specie sono state selezionate in ragione delle differenti condizioni pedo-climatiche e tipologie di paesaggio (es. costiero, collinare, montano, urbano) presenti nel territorio della Regione Lazio.

Tutto il materiale botanico dovrà essere stato prodotto in ambiente florovivaistico e pertanto dovrà essere della migliore qualità secondo gli standard correnti di mercato, di particolare valore e non presentare anomalie. Nello specifico, le piante dovranno essere in ottime condizioni vegetative nel rispetto di quanto di seguito elencato:

- a sviluppo robusto, non denunciante una crescita troppo rapida o stentata;
- esenti da lesioni, malformazioni e deformazioni, infestioni, fitopatìe, malattie, virali, malattie crittogamiche e malattie causate da animali, che potrebbero renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- con massa fogliare sufficiente;
- a forma regolare e con portamento estetico di valore, non difettoso né irregolare;
- con apparato radicale sano, ben accestito e sviluppato, riccamente dotato di piccole



radici e capillari freschi ed esente da tagli non cicatrizzabili;

- in possesso di tutte le caratteristiche botaniche proprie della specie di appartenenza;
- con apici vegetativi ben conformati;
- con adeguato rapporto statura/diametro;

Tutte le piante, indipendentemente dalle modalità di fornitura, dovranno essere fornite nel genere, specie e sottospecie richiesti, singolarmente etichettate, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie e sottospecie), nonché essere suddivise per gruppi omogenei (conifere o latifoglie; alberi o arbusti; sempreverdi o caducifoglie).

#### **Alberi a foglia caduca o persistente**

Gli alberi forniti nell'ambito del presente appalto, in generale, dovranno:

- presentare il tronco rettilineo, integro, senza branche concorrenti, senza rami per tutta l'altezza dell'impalcatura, ed esente da qualsiasi ferita, cicatrici non ben rimarginate, segni di urto freschi o vecchi, scortecciature, ustioni, necrosi o disseccamenti;
- presentare una chioma ben formata e ramificata, regolare, uniforme, a proiezione grosso circolare a terra (ad eccezione delle alberature con chioma a forma cespugliata), di densità volumetrica costante e quindi senza vuoti o lacune nella massa fogliare, ed in perfetto equilibrio vegetativo;
- per gli alberi da fornire innestati, il soggetto e la marza dovranno essere tassativamente della specie e varietà indicate nell'elenco della Regione Lazio; le alberature formanti nella zona d'innesto degli antiestetici tumori, dovranno avere l'innesto al piede del tronco;
- per le specie arboree aventi dimensioni importanti, aver subito tutte le operazioni di buona tecnica codificate per l'espianto (potatura preliminare, zollatura, sradicamento, etc.) ed i necessari trapianti e cure in vivaio, quali standard minimali codificati richiesti;



- le specie arboree potranno essere fornite in zolla o, in alternativa, essere fornite in vaso senza fenomeni di spiralizzazione;
- le piante in zolla non devono presentare rotture ed essere pronte all'opportuna preparazione al trapianto. La zolla dovrà essere ben dimensionata, compatta e aderente, il pane di terra dovrà essere ben imballato con apposito involucro di tela juta, paglia e simili e ben stretto e aderente contro i disgregamenti;
- relativamente alla fornitura delle piante in vaso, le stesse devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni e non possedere radici spiralizzate;
- per le piante fornite in zolla o a radice nuda dovranno essere osservati i tempi codificati fra il prelievo in vivaio e la messa a dimora in cantiere o la sistemazione in vivaio provvisoria (48 ore).

### **Arbusti, cespugli e siepi**

In generale queste specie dovranno:

- presentare la massa fogliare della chioma ben formata e regolare, a densità volumica costante, sviluppantesi fin dalla base, e in perfetto equilibrio vegetativo;
- presentare all'altezza del colletto un minimo di 3 ramificazioni principali;
- le specie sempreverdi dovranno essere fornite con zolla ben stretta, le specie spoglianti potranno essere fornite anche a radice nuda (ad eccezione di *Tamarix* spp.);
- tutte le specie, sia sempreverdi che spoglianti, potranno, in alternativa, essere fornite in vaso o fitocella;
- le piante dovranno essere state adeguatamente preparate per la messa a dimora;
- per gli arbusti forniti in zolla o radice nuda, dovrà essere osservato il tempo non superiore alle 48 ore fra il prelievo in vivaio e il trasporto in cantiere;

## **5. SPECIFICHE TECNICHE DEL TUTORAME**



L'Aggiudicatario è tenuto a fornire materiali di prima qualità, rispettando le prescrizioni di progetto e quelle contenute nel presente Capitolato, e a eseguire i lavori a perfetta regola d'arte e secondo le migliori tecniche disponibili.

Le operazioni di sistemazione a verde dovranno essere eseguite da personale qualificato, in numero sufficiente e con attrezzature adeguate al fine di assicurare il regolare e continuo svolgimento dei lavori.

Compreso nella fornitura sarà anche il materiale per il sostegno di piante incapaci di autonomo sostentamento, quale:

- canne di *bamboo* o altre canne, adeguatamente stagionate e prive di gemme verdi;
- pali tutori di varie essenze, preferibilmente di castagno, scortecciati e torniti;
- ancoraggi sotterranei per alberature.

L'Aggiudicatario è tenuto a fornire tutto il materiale indicato negli elaborati progettuali, nella quantità necessaria a realizzare l'intervento. L'Aggiudicatario dovrà predisporre sistemi di tutoraggio/ancoraggio adeguati alla pianta e al sito. Il tutoraggio andrà eseguito con castello a tre o quattro pali evitando assolutamente il doppio o singolo tutore, nonché garantendo la protezione del colletto/fusto con collari o *shelter*.

## **6. TRASPORTO E CONSEGNA**

Tutto il materiale vegetale dovrà essere trasportato dai vivai di origine con tutte le attenzioni e precauzioni necessarie ad evitare allo stesso qualsiasi danno o nocimento, ed essere trattato fino alla consegna a piè d'opera per la definitiva messa a dimora con tutte le cautele e cure possibili per l'ottima riuscita delle operazioni di impianto.

L'Aggiudicatario dovrà impegnarsi a fornire i quantitativi richiesti nei tempi e nei modi descritti, anche se si trattasse di quantitativi minimi.

A tal fine, l'Importo Minimo Di Consegna è fissato ad **Euro 500,00 (cinquecento)** IVA esclusa.

Le consegne dovranno essere effettuate presso i luoghi di consegna indicati dall'Amministrazione Contraente nell'Ordinativo di fornitura, in conformità a quanto previsto



nel Piano di dettaglio dell'intervento e relativo cronoprogramma conseguente al Progetto approvato, nelle quantità richieste.

Ogni consegna dovrà essere accompagnata da regolare documento di trasporto che deve obbligatoriamente indicare le seguenti informazioni:

- data e luogo di consegna, corrispondente a quello indicato nell'Ordinativo di fornitura.
- qualora il cronoprogramma dell'intervento preveda più consegne, esplicitare lo stato di avanzamento cui si riferisce la consegna;
- numero e data di riferimento dell'ordine;
- ID di gara e CIG del Lotto;
- elenco descrittivo del materiale e dei quantitativi consegnati.

L'originale del documento di trasporto ovvero una sua copia dovrà essere rilasciato al Direttore dell'esecuzione del Contratto (DEC), o suo delegato, che lo sottoscriverà per accettazione.

I beni dovranno essere conformi all'Ordinativo di fornitura trasmesso dall'Amministrazione Contraente e, in caso contrario, non saranno accettati. La firma all'atto del ricevimento dei beni indica la corrispondenza del materiale inviato rispetto al numero di piante richiesto. La qualità e la corrispondenza rispetto a quanto richiesto nella richiesta di consegna potrà essere accertata dall'Amministrazione entro la fase di impianto e deve comunque essere riconosciuta ad ogni effetto dall'Aggiudicatario.

Le consegne dei prodotti dovranno essere garantite **entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi**, pena l'applicazione delle penali di cui allo schema di Accordo quadro. I termini di consegna, anche ai fini dell'eventuale applicazione delle penali, decorreranno dal giorno lavorativo successivo alla data di trasmissione dell'Ordinativo di fornitura all'Aggiudicatario. Qualora l'ordinativo preveda consegne multiple, i 30 giorni decorreranno dalla data indicata, per ciascuna consegna, nel cronoprogramma allegato all'Ordinativo di fornitura.

Nel caso in cui il Fornitore non provveda alla consegna nei termini ordinari previsti, verrà diffidato ad adempiere entro un **termine massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi**, decorso inutilmente il quale l'Amministrazione potrà rivolgersi ad altro Fornitore addebitando all'Aggiudicatario l'eventuale maggiore spesa, nonché ogni altro danno, spesa o pregiudizio



derivanti da tali fatti.

Gli oneri di consegna, con ciò intendendosi tutti i corrispettivi relativi al trasporto ed alla consegna dei prodotti, nonché ogni onere relativo ad imballaggio, trasporto, carico, scarico, consegna a piè d'opera, nelle modalità di seguito riportate e qualsiasi altra attività ad essa strumentale, sono interamente a carico dell'Aggiudicatario che, pertanto, dovrà essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tali attività nel rispetto delle prescrizioni previste.

## **7. MESSA A DIMORA**

La messa a dimora delle piante dovrà avvenire nel luogo di consegna e secondo le tempistiche definite nel cronoprogramma allegato all'Ordinativo di fornitura approvato dalla Regione Lazio.

Il posizionamento della pianta dovrà essere conforme al disegno progettuale predisposto su scala adeguata (es. scala 1:1000) e allegato al Piano di dettaglio dell'intervento, nonché rispettare il cronoprogramma di impianto, come approvato dalla Regione Lazio.

La scelta del posizionamento della pianta dovrà avvenire nel rispetto del progetto predisposto dal Beneficiario e, comunque, tenendo conto della necessaria zona di rispetto, dotata di copertura permeabile che permetta il corretto sviluppo della pianta, della distanza minima fra pianta e sede stradale, delle distanze adeguate fra le piante e le reti d'utenza sotterranee.

Ai fini della corretta messa a dimora si intendono:

- **Concimi**

Per concime si intende qualsiasi sostanza, naturale o sintetica, minerale od organica, idonea a fornire alle colture l'elemento o gli elementi chimici della fertilità a queste necessarie per lo svolgimento del loro ciclo vegetativo e produttivo.

I concimi dovranno essere di marca nota sul mercato nazionale, forniti nei loro involucri originale di fabbrica con sopraindicate tutte le caratteristiche di legge.

- **Ammendanti o correttivi**

Per ammendanti e correttivi si intende qualsiasi sostanza naturale o sintetica, minerale od organica, capace di modificare e migliorare le proprietà e le caratteristiche chimiche,



fisiche, biologiche, e meccaniche di un terreno.

Gli ammendanti dovranno essere compostati misti o verdi conformi alle caratteristiche previste dal D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 70. È in ogni caso proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). I prodotti utilizzati dovranno essere muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi l'amministrazione, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).

- **Pacciamanti**

Col termine pacciamatura si intende una copertura del terreno con diversi scopi (controllo infestanti, riduzione evapotraspirazione, regolazione termica, ecc.). La pacciamatura andrà fatta mediante il posizionamento di un disco pacciamante in fibra naturale del diametro almeno uguale al vaso/zolla della pianta messa a dimora.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere, laddove necessario, alla sistemazione e messa in sicurezza dell'area di piantumazione durante la messa a dimora delle piante ed attuare tutti i lavori di scavo e rinterro necessari per la riuscita del lavoro.

In particolare, la messa a dimora è comprensiva di: preventivo decespugliamento laddove necessario, scavo della buca di impianto, posizionamento della pianta, reinterro, formazione della conca di compluvio (formella), fornitura e collocamento di pali tutori, legatura con corde idonee, fornitura e distribuzione di ammendanti, concimi e una bagnatura con abbondante acqua, fornitura e posa di tubo drenante per irrigazione e rimozione del materiale di risulta.

Il terreno agrario di riporto, se non diversamente specificato in progetto o dalla Direzione dell'Esecuzione del Contratto (DEC), dovrà essere per composizione e granulometria classificato come "terra fine", con rapporto argilla/limo/sabbia definito di "medio impasto" e non dovrà contenere sassi o pietre superiori a 1 cm di diametro. Inoltre, dovrà contenere gli



elementi minerali (macro e microelementi), essenziali per la vita delle piante, in giusta proporzione. Al terreno potrà essere aggiunto il 10% in peso di letame ben maturo, per integrare la composizione.

In linea generale il terreno di riporto non deve essere disforme dal terreno dell'area di intervento, tranne dove venga specificatamente indicato dal progetto.

Se privo di pietre, di materiale di risulta, se fertile e adatto alla coltivazione, il terreno di scavo potrà essere riutilizzato per la metà del volume della buca, ben mischiato al terreno di riporto.

L'aggiudicatario dovrà eseguire lo scavo delle buche in cui collocare le piante, che dovranno essere di dimensioni adeguate alle dimensioni della zolla e delle piante da mettere a dimora (almeno 2 volte il diametro e l'altezza del pane di terra o vaso e, in caso di mancata ripuntatura, 100x100x100 cm), evitando la formazione della "suola di lavorazione". Il terreno di scavo dovrà essere separato e posto successivamente in prossimità delle radici. Prima della messa a dimora, l'Aggiudicatario dovrà miscelare il terreno di scavo con concimazione di fondo, evitando il contatto diretto del concime con la zolla. In caso di ristagno idrico, l'Aggiudicatario dovrà predisporre un adeguato drenaggio approfondendo la buca.

Gli ammendanti e i fertilizzanti utilizzati per la concimazione di fondo dovranno essere conformi alle previsioni di cui ai Criteri Ambientali Minimi approvati con D.M. del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 marzo 2020, pubblicato in G.U. n. 90 del 4 aprile 2020, come dettagliatamente descritto al successivo articolo 9.

La messa a dimora dovrà essere eseguita con i mezzi idonei in relazione alle dimensioni della pianta, facendo particolare attenzione che il colletto si venga a trovare a livello del piano campagna, tenendo conto del futuro possibile assestamento del terreno ed evitando di riportare sulla zolla strati aggiuntivi, come "*top soil*" per il tappeto erboso.

Il riempimento della buca di impianto dovrà avvenire per strati e con leggera costipazione del terreno, utilizzando terriccio per metà esterno e per metà del luogo, e privilegiando miscele di terreno agrario con curva granulometrica adatta a ridurre il rischio di compattamento e le idonee caratteristiche di aerazione, drenaggio e riserva idrica.



L'imballo della zolla, se costituito da materiale degradabile, dovrà essere tagliato vicino al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo; dovrà essere, invece, asportato tutto il materiale di imballaggio non biodegradabile.

Prima della messa a dimora delle piante a radice nuda, queste andranno leggermente spuntate ed asportate quelle danneggiate. Le radici delle piante dovranno essere inserite nella loro posizione naturale, non curvate o piegate, eliminando quelle rotte o danneggiate, e rifilando quelle di dimensioni maggiori. Nel caso di piante in contenitore, dopo l'estrazione, le radici compatte dovranno essere tagliate e il feltro attorno alle radici dovrà essere rimosso.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in maniera tale da ottenere il migliore risultato tecnico ed estetico ai fini del progetto. Gli esemplari andranno orientati con la medesima esposizione che avevano in vivaio.

L'Aggiudicatario dovrà predisporre l'eventuale connessione all'impianto di irrigazione automatico, ove presente. Nel caso in cui non vi sia un sistema di irrigazione automatico o sotterraneo, al termine del riempimento della buca si dovrà creare una conca attorno agli alberi per trattenere l'acqua. L'Aggiudicatario dovrà in ogni caso effettuare la prima irrigazione, utilizzando abbondante quantità d'acqua fino ad esaurimento della capacità di assorbimento del terreno. Al termine della collocazione delle piante, l'Aggiudicatario dovrà distribuire la pacciamatura posizionando i dischi pacciamanti.

Tutto il materiale di risulta prodotto nel corso della messa a dimora (es. terreno in esubero, materiale non idoneo, legacci, reti, etc.) dovrà essere rimosso dall'aggiudicatario e conferito a pubblica discarica.

Al fine di ridurre lo sviluppo di infestanti post-trapianto, per ogni pianta è da prevedere un disco pacciamante in fibra naturale del diametro almeno uguale al vaso/zolla della pianta messa in sede. In alternativa, nei progetti di riforestazione si dovrà utilizzare una aggiunta di semi loietto/trifoglio al terreno agrario di riporto.

Anche prima dell'inizio del periodo di garanzia di attecchimento, l'Aggiudicatario dovrà assumersi l'onere di garantire, durante l'esecuzione dell'attività di messa a dimora e fino al



completamento della stessa - comprese eventuali sospensioni delle attività - adeguati interventi di manutenzione degli elementi vivi e di conservazione della fornitura.

## **8. CONTENITORI E IMBALLAGGI**

Ai sensi dei criteri ambientali minimi per il “Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde” approvati con D.M. 63 del 10 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.90 del 4 aprile 2020, i contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30%, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al Fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili.

Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno, oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.

## **9. GARANZIA DI ATTECCHIMENTO**

Per attecchimento di una pianta di nuovo impianto s’intende la capacità della pianta messa a dimora di sviluppare un’adeguata crescita vegetativa della parte epigea (foglie, germogli e rami) e della parte ipogea (radici) nel periodo vegetativo successivo al completamento della messa a dimora.

L’Aggiudicatario si obbliga a dare garanzia al DEC sul 100% di piante sane e ben sviluppate **fino al termine di 24 mesi dal completamento della messa a dimora** (o del maggior periodo offerto in sede di gara). La garanzia dovrà comprendere la sostituzione del materiale vegetale morto o deteriorato, ad insindacabile giudizio della Direzione Esecuzione Contratto nel periodo di validità della garanzia. Nel caso in cui alcune piante muoiano o deperiscano, l’Aggiudicatario dovrà individuare le cause del deperimento in contraddittorio con il DEC, al fine di concordare gli eventuali interventi da eseguire a spese dell’Aggiudicatario, prima della successiva piantumazione. Nel caso in cui non vi siano soluzioni tecniche realizzabili, l’Aggiudicatario dovrà informare per iscritto il DEC che deciderà se apportare varianti al progetto.

L’Aggiudicatario resta comunque obbligato alla sostituzione di ogni singolo esemplare per un numero massimo di due volte (oltre a quello di impianto), fermo restando che la messa a dimora



e la manutenzione siano state eseguite correttamente.

Sono a carico dell'Aggiudicatario, l'eliminazione e l'allontanamento dei vegetali morti (incluso l'apparato radicale), la fornitura del nuovo materiale e la messa a dimora, anche in caso di furto o manomissione di terzi, rischi per i quali il fornitore deve essere assicurato.

Sulle piante sostituite, la garanzia si rinnova fino a tutta la stagione vegetativa successiva.

## **10. ESTIRPAZIONE DELLE CEPPAIE**

Ove previsto dai progetti approvati da Regione Lazio, l'Aggiudicatario dovrà provvedere all'estirpazione delle ceppaie che dovrà essere eseguita con idonea macchina operatrice, raccogliendo e asportando tutto il materiale di risulta.

Prima di intraprendere i lavori di asportazione del ceppo, l'Aggiudicatario è tenuto ad assicurarsi presso la Direzione dell'Esecuzione del Contratto, presso gli Uffici Tecnici Pubblici e presso le aziende proprietarie di reti di urbanizzazione, sulla presenza nell'area di intervento di manufatti, reti, tubazioni, cavidotti, pozzetti, o qualsiasi altro elemento interrato, quindi individuarne la posizione tramite rilievi, apparecchiatura elettromagnetica, o sondaggi manuali.

Nei casi di previsto reimpianto di nuovo albero in sostituzione di quello abbattuto si dovrà effettuare all'interno della buca e prima dell'apposizione del nuovo terriccio, alla disinfezione del sito con idonei fungicidi, da concordare con il DEC o, comunque, tra quelli registrati dal Ministero della Sanità per tale scopo.

Al termine delle operazioni, se necessario, dovrà essere ripristinata la morfologia del sito anche con riporti di terreno vegetale livellato e compattato, inoltre dovranno essere allontanati tutti i residui della vegetazione, compreso gli inerti affiorati durante gli scavi, e smaltiti secondo la normativa vigente.

## **11. OPERE DI FORESTAZIONE**

Ove previsto dai progetti approvati da Regione Lazio, l'Aggiudicatario dovrà eseguire i seguenti interventi di forestazione:

- decespugliamento su terreno mediamente infestato da arbusti, eseguito con trattore



dotata di decespugliatore a coltelli;

- lavorazione del terreno (profondità 0,3-0,5 m), compreso amminutamento e ogni altro onere;
- fornitura e spandimento di ammendante organico, letame maturo, prevedendo un quantitativo minimo di 3kg/mq, da eseguirsi tra l'aratura e la finitura superficiale;
- lavorazione di finitura superficiale del terreno, eseguita con attrezzi a denti, con esclusione di attrezzi rotativi ad asse orizzontale, compreso interrimento ammendante organico predistribuito, fino alla completa preparazione del terreno per la posa a dimora delle piante;
- fornitura e piantagione di essenze arboree o arbustive, in vasetto, alveolo, o fitocella, compresa l'apertura di buca 40 x 40 cm; collocamento a dimora delle piante; compresa la colmatatura e la compressione del terreno; fornitura e posa di tutore (bambù); prima irrigazione (20 l/pianta); compresi oneri per picchettamento e allineamento;
- risarcimento con messa a dimora di piante su precedente rimboschimento mediante la riapertura manuale delle buche di cm 40x40x40 e razionale collocamento a dimora delle piantine in vasetto o alveolo, o fitocella;
- messa a dimora di piantine in terreno lavorato preparato per accogliere piantine forestali, il rinterro e ogni altro onere, inclusa la semina di loietto e trifoglio;
- fornitura e posa in opera di protezione antilepre di tubo shelter in polipropilene o in alternativa di reti protettive per piantine
- cure dei rimboschimenti: trinciatura meccanica dell'area di recente imboschimento eseguita negli interfilari con trinciaerba azionato da trattrice, finitura manuale con decespugliatore e con rilascio in loco del materiale triturato;
- fornitura a piè d'opera di piantine forestali "latifoglia" di anni 1+1;
- fornitura a piè d'opera di piantine forestali tipo "conifere" *Juniperus*, *Pinus*, di anni 1+1;
- irrigazione di soccorso da effettuarsi nella stagione estiva prevedendo l'utilizzo di 20 litri di acqua per pianta distribuiti al piede della stessa, comprensivo di ogni onere necessario per l'approvvigionamento e la distribuzione;
- cure dei rimboschimenti: ripulitura periodica di giovane impianto consistente nello



sfalcio dell'erba e dei cespugli infestanti.

## **12. SERVIZIO DI REPORTISTICA SULL'ANDAMENTO DELLA FORNITURA**

Con cadenza trimestrale, e in ogni caso al completamento della messa a dimora dell'impianto, il Fornitore dovrà inviare alla Direzione regionale Centrale Acquisti della Regione Lazio, **entro 10 (dieci) giorni solari** dalla scadenza del trimestre di riferimento, i dati aggregati e riassuntivi relativi agli interventi realizzati nel periodo di riferimento, in formato elettronico e/o in via telematica, ai fini di rendicontazione e monitoraggio.

Tale flusso dovrà essere trasmesso in un formato che permetta l'alimentazione di un sistema informativo di monitoraggio della fornitura della Stazione Appaltante, secondo modalità di interfaccia che saranno successivamente comunicate all'Aggiudicatario.

In particolare, è obbligatorio che i suddetti report contengano le seguenti informazioni:

- numero e data di riferimento dell'Ordinativo di fornitura e nome del Beneficiario;
- valore complessivo dell'Ordinativo di fornitura;
- specie e quantitativi forniti;
- prestazioni attivate e stato di avanzamento delle attività;
- stato di salute dell'impianto: numero di alberi morti e da sostituire/sostituiti e posizionamento degli stessi;
- ID di gara;
- CIG Lotto di gara di riferimento.

## **13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORNITURA**

La fornitura e le prestazioni accessorie aggiudicate mediante la presente procedura di gara saranno erogate a favore di Enti Beneficiari selezionati in esito ad una procedura di manifestazione di interesse espletata dalla Regione Lazio per la realizzazione di progetti per la piantumazione di alberi e arbusti nel territorio regionale con annesso piano di manutenzione a carico del Beneficiario.

Successivamente all'aggiudicazione, la Regione Lazio comunicherà ai singoli Beneficiari i



riferimenti dell'Aggiudicatario che assicurerà la fornitura, sulla base del lotto di riferimento.

L'Operatore Economico Aggiudicatario, su indicazione del Soggetto Beneficiario, redigerà, a seguito di un sopralluogo congiunto e di presa visione del progetto selezionato e dell'annesso piano di manutenzione predisposto dal Beneficiario, il **Piano di dettaglio dell'intervento**, indicando tutte le informazioni necessarie all'emissione dell'Ordinativo di fornitura, nonché programmando gli interventi di cui dovrà farsi carico, al fine di poter ottemperare alla garanzia di attecchimento. Al riguardo, si precisa che le attività manutentive previste nel Piano di manutenzione saranno a carico del Beneficiario, ma dovranno essere visionate ed approvate dall'Aggiudicatario al fine di programmare correttamente le attività correlate alla garanzia di attecchimento a carico di quest'ultimo.

Ai fini del sopralluogo, la Direzione dell'Esecuzione del Contratto invierà apposita comunicazione all'Operatore Economico Aggiudicatario, il quale dovrà contattare **entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi** dalla ricezione della comunicazione il Soggetto beneficiario, per concordare data e luogo per il sopralluogo congiunto.

Il **Piano di dettaglio dell'intervento** dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato 9 e dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- la denominazione del Beneficiario a favore del quale sarà erogata la fornitura;
- il luogo di esecuzione della fornitura (comune, località, indirizzo);
- il dettaglio delle specie da fornire, con indicazione di: specie, formato (vaso, zolla, etc.), dimensioni (altezza, circonferenza) e relativo prezzo unitario al netto del ribasso offerto dal Fornitore in sede di gara;
- il dettaglio delle prestazioni richieste tra quelle previste nell'ambito del presente Capitolato tecnico e relativo computo metrico;
- l'importo complessivo dell'intervento richiesto;
- il disegno del progetto su scala adeguata, da cui si evinca il posizionamento delle piante una volta completata la messa a dimora;
- il piano di manutenzione proposto dal Beneficiario ed approvato dall'Aggiudicatario;
- il giorno concordato per la consegna della fornitura nonché il cronoprogramma delle



lavorazioni, per gli interventi di maggiore complessità tecnica;

- il nome e i contatti dell'addetto alla consegna da parte dell'Aggiudicatario;
- il nome e i contatti dell'addetto al ricevimento dei beni da parte del Beneficiario;
- la firma congiunta dell'Aggiudicatario e del Beneficiario.

**Entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi** dall'esecuzione del sopralluogo, l'Aggiudicatario dovrà trasmettere al DEC il Piano di dettaglio dell'intervento controfirmato dal Beneficiario. Il DEC ne verificherà la coerenza con il progetto selezionato ai fini dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura.

A seguito dell'emissione dell'Ordinativo di fornitura da parte del DEC, l'Aggiudicatario dovrà procedere con la consegna, messa a dimora e tutte le altre attività contrattualmente previste, secondo le modalità descritte nel presente Capitolato Tecnico.

#### **14. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO**

L'Aggiudicatario, si impegna a fornire per tutta la durata contrattuale le specie di cui all'Allegato A – Elenco specie per Lotto e ad eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto, nelle modalità descritte nel presente Capitolato Tecnico nonché quelle offerte dall'Aggiudicatario in sede di gara.

L'Aggiudicatario dovrà eseguire la fornitura con organizzazione di mezzi a proprio carico e gestione a proprio rischio, dotandosi di tutti i mezzi strumentali e delle risorse umane necessarie per il diligente espletamento della fornitura che siano richiesti, o semplicemente necessari, per la corretta esecuzione rispetto alle previsioni del presente Capitolato Tecnico, dell'Accordo Quadro, degli Ordinativi di fornitura nonché della propria Offerta Tecnica.

Il Fornitore garantisce il pieno adempimento degli obblighi assunti secondo i criteri di diligenza connessa all'esercizio in via professionale dell'attività di gestione della Fornitura.

#### **15. SICUREZZA**

L'Aggiudicatario, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle leggi vigenti in materia di sicurezza, deve comunque predisporre e sottoporre alla DEC, prima dell'inizio delle lavorazioni, un



rapporto in merito all'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e alle conseguenti misure atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Sono a completo e totale carico dell'Aggiudicatario:

- le osservazioni e le proposte in merito alla gestione della sicurezza previste dall'Appaltante, da sottoporre per iscritto prima dell'inizio dei lavori;
- l'osservanza di tutte le norme sulla sicurezza, certificazioni e collaudi dei mezzi e delle attrezzature utilizzate nel corso dei lavori;
- l'impegno a fornire informazioni necessarie alla cooperazione e coordinamento della sicurezza nell'eventualità di più imprese;
- l'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche sia verso i propri dipendenti che verso terzi esplicitamente autorizzati ad accedere al cantiere;
- l'impegno di dotare di Dispositivi di Protezione Individuale i propri lavoratori e a verificarne continuamente l'uso;
- l'osservanza, anche in assenza di piano della di sicurezza, nei casi di interventi di somma urgenza o di interventi di breve durata, di tutte le norme antinfortunistiche.
- In ogni caso di inosservanza delle norme di prevenzione infortuni previste dalle leggi vigenti, l'Aggiudicatario è responsabile di ogni infrazione o incidente che di conseguenza dovesse verificarsi.

## **16. CONTROLLO SULLA QUALITÀ DELLA FORNITURA**

Le verifiche di conformità sulla fornitura, finalizzate all'accertamento della corrispondenza del bene fornito con le specifiche tecniche previste dal Capitolato Tecnico, ovvero alle specifiche tecniche migliorative dichiarate dall'Aggiudicatario in sede di gara, saranno effettuate da Regione Lazio che respingerà, motivando, le forniture ritenute non accettabili per difformità ai suddetti parametri. Alla consegna, la fornitura dovrà essere suddivisa per gruppi omogenei (conifere o latifoglie; alberi o arbusti; sempreverdi o caducifoglie) e l'Aggiudicatario dovrà effettuare dei controlli alla presenza della Direzione dell'Esecuzione del Contratto sullo stato di salute delle piante, quali:

- piante sane esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni,



deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie

- rispondenza della forma, il portamento e le dimensioni tipiche della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale.

Per le alberature stradali dovranno essere verificate le caratteristiche delle specie prescelte a maturità (classi di circonferenza o diametro del fusto, caratteristiche apparato radicale, altezza di impalcatura della chioma e altezza potenziale a maturità nella stazione di riferimento).

Le piante e gli altri materiali (es. tutorame) che non risultassero conformi alla qualità, tipo, specie, e tutte le caratteristiche previste dal Capitolato e in generale nella documentazione di gara, saranno respinti da Regione Lazio e il Fornitore dovrà provvedere al loro immediato ritiro e sostituzione entro 48 ore senza alcun aggravio di spesa. La mancata sostituzione delle piante e degli altri materiali da parte del Fornitore sarà considerata “mancata consegna”.

Le piante e gli altri materiali non accettati restano a disposizione del Fornitore Aggiudicatario che dovrà ritirarle a sue spese. È a carico del Fornitore Aggiudicatario ogni danno relativo al deterioramento delle piante e degli altri materiali non ritirati. Le piante e i materiali non ritirati entro 15 giorni dalla comunicazione potranno essere inviati al Fornitore addebitando ogni spesa sostenuta.

Nel caso in cui si rilevi che la quantità consegnata sia inferiore alla quantità ordinata e prevista dal cronoprogramma, il Fornitore dovrà provvedere ad integrare l'ordinativo entro 24 ore. Avendo il Fornitore adempiuto soltanto in parte alle obbligazioni contrattuali, Regione Lazio potrà applicare dal giorno successivo a quello della verifica di corrispondenza con esito negativo le penali di cui allo schema di Accordo quadro, dandone preventiva comunicazione a mezzo mail al Fornitore.

La Direzione dell'esecuzione del Contratto si riserva la facoltà di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'erogazione delle prestazioni, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi, anche successivamente alla consegna e anche su segnalazione degli Enti Beneficiari.



In caso di esecuzione delle prestazioni in maniera difforme da quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico o dichiarato dal Fornitore nella propria Offerta Tecnica, Regione Lazio potrà applicare le penali di cui allo schema di Accordo Quadro, dandone preventiva comunicazione a mezzo mail al Fornitore.

In caso di ritardi nel completamento della messa a dimora per causa imputabile al Fornitore, Regione Lazio potrà applicare le penali di cui allo Schema di Accordo Quadro, dandone preventiva comunicazione a mezzo mail al Fornitore.

### **17. RESPONSABILE DELLA FORNITURA**

L'Aggiudicatario, all'atto della ricezione dell'Ordinativo di fornitura, deve indicare alla Stazione Appaltante e al DEC, il nominativo e i contatti del soggetto responsabile della gestione dei rapporti contrattuali e della gestione della commessa che svolgerà il ruolo di interfaccia con l'Amministrazione e il Beneficiario per tutte le eventuali problematiche inerenti le modalità di esecuzione degli Ordinativi di fornitura.

In caso di sostituzione del Responsabile della Fornitura nel corso del singolo Ordinativo di fornitura, l'Aggiudicatario dovrà tempestivamente darne comunicazione all'amministrazione o al soggetto contraente, inviando congiuntamente i riferimenti del Responsabile della Fornitura proposto in sostituzione.